

Clamorosa sconfitta dell'arroganza democristiana La Camera respinge le modifiche del governo al bilancio del '79

Hanno votato contro PCI, PDUP e PR — Astenuti i socialisti, assenti in gran numero al momento della votazione i parlamentari dc e i loro alleati

ROMA — Proprio nella giornata in cui la vicenda della crisi conosceva la maggiore sequela di movimentati, a volte drammatici colpi di scena, l'arroganza democristiana subiva leri, nell'aula di Montecitorio, una dura e clamorosa sconfitta: con una votazione solo apparentemente a sorpresa (ché essa in realtà rivela l'impotenza della DC e dei suoi alleati perfino ad onorare gli impegni del governo, pur dimissionario e minoritario, e sui si riconoscono) la Camera ha infatti respinto le variazioni al bilancio del '79 dello statuto presentate dal gabinetto Andreotti, per iniziativa, proprio del ministro Pandolfi.

Per il rispetto delle prerogative del Parlamento «Decretomania» ministeriale: fortemente polemico il Senato

ROMA — La «decretomania» è una malattia grave, un impaccio molto serio per il funzionamento corretto del Parlamento. E l'attuale governo Andreotti è certamente affetto da una forma «acuta» di tale malattia. Questa diagnosi è comune a molte forze politiche. Se ne parla da tempo, e la sinistra ne ha fatto un punto decisivo della sua politica. Ora però si muovono anche altri settori politici e forze autorevoli.

Ogni famiglia pagherebbe 200 mila lire in più Iniziativa PCI contro il nuovo rincaro di gas per usi civili

ROMA — Le decisioni con cui il CIP ha nei giorni scorsi autorizzato l'aumento del prezzo del gas metano a quello del gasolio (in ciò applicando il principio di parità di prezzo) e l'innalzamento del prezzo del metano per usi civili (scaduto il 30 settembre 1978, e fino ad oggi non è stato possibile rinnovarlo per la rigidità della SNAM nelle trattative. Il 15 febbraio scorso è intervenuto un accordo con la SNAM e la Federazione nazionale aziende municipalizzate gas e acqua (FENAGAS) e l'ANIG con la partecipazione del ministero dell'Industria, accordo con il quale si è convenuto di sospendere l'impiego a concludere entro 60 giorni una intesa su una nuova formula per la determinazione del prezzo del metano per usi civili. Il ministero dell'Industria si assumeva l'obbligo di definire tale formula nel caso l'accordo non fosse raggiunto.

Per il canone RAI primi incontri tra azienda e ministero

ROMA — Avuta via libera (ma a determinate condizioni) dal consiglio d'amministrazione del vertice della Rai, si è aperta la fase di consultazione e di mediazione che si dovrebbe avviare se esiste o meno la necessità (e l'opportunità) di rivedere il canone. Contatti sono tuttora in corso e si stanno già avendo tra dirigenti dell'azienda e ministri delle Poste.

ne aveva costretto il governo a ripristinare alcune rilevanti spese produttive in particolare per la casa, i trasporti, la difesa del suolo.

Per il «contrattazione» con i petrolieri di leggi a loro favorevoli, che frutto è bastare a per venti miliardi alla DC, al PSDI e al PSI, adesso sono rimasti a rispondere davanti alla giustizia gli amministratori dei tre partiti, più una nutrita schiera di petrolieri e alcuni funzionari dell'ENEL e della Soffia. Il sostituto procuratore della Repubblica Enrico Di Nicola ha concluso nei giorni scorsi la sua inchiesta, inviando all'ufficio istruttore del tribunale le sue richieste per gli imputati.

Napoli: «bus selvaggio» torna a viaggiare

L'accordo che ha consentito di sbloccare la situazione: un anticipo ai dipendenti sui futuri miglioramenti contrattuali - Confermata la giustezza della linea sostenuta da amministrazione e sindacati

La giunta comunale PCI-PSI-PSDI-PRI Senso e prospettive dell'accordo di Ancona

ANCONA — Da lunedì scorso la città ha una giunta amministrativa che è un programma completo di interventi per i prossimi 4 anni: lo farà la giunta preposta, confrontando visioni diverse dello sviluppo del futuro della città. Per quanto ci riguarda dimostreremo ancora una volta che c'è un modo d'essere dei comunisti all'interno delle coalizioni delle intese politiche che non è né furbesco o sleale né subalterno, ma solidale, unitario, attento all'attuazione concreta delle scelte.

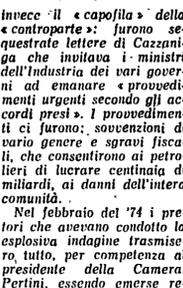
Accusato di corruzione per le tangenti petrolifere Il giudice decide a settembre per l'arresto del cassiere dc

Per Filippo Micheli la Procura ha chiesto il mandato di cattura - Imputati anche gli amministratori di PSDI e PSI, un folto gruppo di petrolieri e funzionari pubblici - 20 miliardi di « bustarelle » in cambio di leggi « pilotate »



Augusto Talamona

ROMA — La Procura di Roma ha chiesto l'arresto dell'ex amministratore della Democrazia Cristiana, Filippo Micheli. I reati: corruzione, istigazione alla corruzione, falsità in atto pubblico, falso in bilancio, peculato. È lo scandalo dei petroli, quello che portò davanti alla commissione inquirente della Camera gli ex ministri dell'Industria Andreotti, Preti, Ferrarini Aggradi, Valsocchi, Bosco e Ferri, poi prosciolti nonostante l'opposizione dei comunisti e degli indipendenti di sinistra.



Vincenzo Cazzaniga

invece il « capofila » della « controparte » furono sequestrate lettere di Cazzaniga che intolava i ministri dell'Industria dei vari governi ad emanare « provvedimenti urgenti secondo gli accordi presi ». I provvedimenti ci furono; sovvenzioni di vario genere e gravi fiscali, che consentirono ai petrolieri di lucrare centinaia di miliardi, ai danni dell'intera comunità.

E' finito l'incubo per la città dopo tre mesi di scioperi

Il compagno Venditto segretario della Federazione di Caserta

CASERTA — Il compagno Giuseppe Venditto è il nuovo segretario della Federazione comunista di Caserta. È stato eletto al termine di una riunione convocata dal Comitato federale e della Commissione federale di controllo alla quale ha partecipato il compagno Antonio Basolino, segretario regionale e membro della Direzione del PCI. Giuseppe Venditto sostituisce il compagno Adelchi Sestano chiamato e nominato importante compiti di direzione nel Comitato regionale.

Nilde Jotti si è incontrata con i giornalisti parlamentari

ROMA — Il presidente della Camera on. Nilde Jotti ha visitato la sala stampa di Montecitorio intrattenendosi cordialmente con i giornalisti parlamentari. Accolta dal presidente dell'associazione stampa parlamentare, Carlo Ni, la compagna Jotti ha ricevuto un omaggio floreale da parte della dottoressa Lily Sarti del gruppo PCI. N. Jotti si è soffermata nella sala di lettura, alle telecamere, in un breve scambio di saluto, ha sottolineato la necessità che i giornali e i mezzi radiotelevisivi, venendo incontro ad una precisa esigenza della pubblica opinione, sviluppino ed approfondiscano l'informazione sull'attività del parlamento oltre che quella più strettamente politica dei partiti. Su questi temi, del resto, è previsto, per l'autunno prossimo, un convegno di studi.

Milli Marzoli